

A2 Rush finale

IL PUNTO

Treviso risolve la pratica ottavi Scafati batte Forlì, ora la bella

Cominciano già a esserci i primi verdeti nei playoff di A2, che si giocano tutti al meglio delle cinque gare. La più brava di tutti a risolvere la pratica degli ottavi è stata Treviso, l'unica che facilmente, in sole tre gare, ha avuto la meglio sull'avversario, Trapani. Nelle partite del sabato invece, la Fortitudo Bologna ha asfaltato Agrigento portandosi sul 2-1, serie che potrà chiudere nel match di stasera al PalaDozza; discorso opposto invece per Mantova che ha battuto Tortona, e per Treviglio, anch'essa vincente in casa contro Trieste: per loro stasera gara-4 in casa con imperativo di vincere e pareggiare la serie, oppure uscire dai giochi. Ieri sera invece, mentre Verona in casa pareggiava i conti con Biella, Ravenna ha vinto a Roma contro la Virtus, e l'altra Virtus, Bologna, è passata sul campo di Casale Monferrato, qualificandosi anch'essa ai quarti. Per quanto riguarda i play-out invece, Scafati ha clamorosamente vinto a Forlì pareggiando la serie e adesso si giocherà tutto in casa mercoledì prossimo.



La grinta di Sherrod a fine partita e la gioia stampata sul volto di Amoroso (foto centrale), il miglior realizzatore degli Sharks nel match decisivo con Legnano, mentre saluta il pubblico del PalaMaggetti (Fotoservizio Adriani)

Roseto batte Legnano e accede ai quarti

È tra le prime otto squadre di A2. Virtus Bologna al prossimo turno

► ROSETO DEGLI ABRUZZI

Il cuore pieno di sogni. Ecco il sentimento della VisitRose-to.it, capace di battere Legnano in una tiratissima gara-4 di playoff finita con la vittoria degli Sharks per 64-61. Una vittoria arrivata solo alla fine, dopo una gara in cui gli Sharks erano andati avanti di 12 punti nel secondo quarto ma solo per pochi minuti, perché gli avversari erano poi stati bravi a ricucire in fretta.

Una gara tattica, che alla fine è vissuta sulla falsariga delle precedenti disputate in questa serie, un match a basso punteggio come si conviene quando si gioca nei playoff, quando

ogni possesso diventa determinante. Brava Legnano a chiudersi bene togliendo le linee di passaggio in penetrazione agli Squali, ma c'era da aspettarselo dopo 4 gare vivisezionate dagli staff; brava anche Roseto a non perdersi d'animo nel pitturato avversario dove i due mori non hanno esercitato l'atteso dominio grazie alle cure di Amoroso, Fattori e Sherrod, che ha giocato una gara difficile andando un po' a sprazzi, senza mai perdersi d'animo: vedere lo statino col numero quasi pari dei rimbalzi per squadra. Quel qualcosa in più alla fine gli Sharks ce l'hanno messo con una difesa ancor più attenta, che come al solito

è stata capace di alternare uomo e a zona, pressing a tutto campo su alcune rimesse strategiche e cambi difensivi a uomo sistematici sui secondi possessi, e un attacco che anche se non ha avuto il miglior Smith, che comunque i suoi 19 li ha sempre messi, ha cercato di giocare nel modo più fluido possibile, prendendo quasi sempre i tiri che andavano presi, senza rinunce inutili e controproducenti. A poco quindi sono valse le strategie della vigilia, a poco alla fine il recupero di Martini da parte di Legnano, ragazzo che di certo avrà un luminoso futuro, a poco alla fine è servita la bravura difensiva da parte degli ospiti su

Fultz, bravi a tenerlo a quota 1 alla voce assist, cosa mai successa quest'anno: quel che conta davvero infatti è accaduto solo nel finale, come nei thriller: a 4 minuti dalla fine, Roseto aveva una tripla di Amoruso (60-53) buona per provare ad andare fino in fondo, canestro però vanificato dall'ennesimo sforzo di Maiocco e Martini bravi a ricucire al -2 a un pa-

io di minuti dal termine.

Da lì però le giocate d'oro del Roseto, che con ben 4 rimbalzi in attacco consecutivi di fatto spegneva le velleità dei lombardi e gasava il pubblico biancazzurro. Ma queste sono storie di playoff, dove le gare non finiscono mai: Palermo da 3 a 22 secondi dalla sirena riportava Legnano al -1 che gelava le tribune. Due liberi di Smi-

th e poi rimessa fallita a metà campo per Legnano per farlo di 5 secondi, con le tribune a saltare in aria di gioia per questa vittoria che lancia Roseto tra le prime otto in A2.

Adesso riposo, e poi dal 14 si ricomincia con i quarti: l'avversario sarà la Virtus Bologna, 15 scudetti, 2 Eurolega e la voglia di salire subito in serie A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VISITROSETO	64
LEGNANO	61

VISITROSETO.IT: Smith 19, Cantarini ne, Piazza 7, D'Emilio ne, Fultz, D'Eustachio ne, Radonjic, Fattori 5, Mei 2, Casagrande 7, Amoruso 14, Sherrod 10. **Allenatore: Emanuele Di Paolantonio.**

LEGNANO: Navarini ne, Roveda, Maiocco 11, Secco ne, Palermo 9, Martini 9, Ihedioha 11, Sacchetti, Gastoldi ne, Raivio 12, Berra ne, Mosley 9. **Allenatore: Mattia Ferrari.**

Arbitri: Tirozzi, Peponi, Marota.

Note: spettatori 3.200. Parziali: 19-13; 13-14; 19-20; 15-14 Roseto: Tiri da 2: 16/36 (44%); Tiri da 3: 7/21 (33%); Tiri Liberi: 11/13 (85%); Rimbalzi: 31(20 dif.+ 11 off) Legnano: Tiri da 2: 17/33 (52%); Tiri da 3: 7/22 (32%); Tiri Liberi: 6/13 (46%); Rimbalzi: 33 (22 dif.+ 11 off)



L'esultanza di Piazza e della VisitRoseto al termine dell'incontro

➔ IL CAPITANO

Fultz raggiante ringrazia tutti: una serie allucinante, al PalaMaggetti non si passa

A fine gara è grande il sorriso di Robert Fultz (foto), uomo simbolo di una squadra in cui tutti si



giocare con energia sopra a ogni difficoltà. Alla fine ce l'abbiamo fatta, ma il passaggio di turno lo abbiamo costruito nella gara d'esordio, siamo stati bravi a

sentono importanti, al di là dei numeri sul referto: «È stata una serie allucinante contro un avversario capace di

sorprenderli. Il resto lo ha fatto il PalaMaggetti. Qui non si passa come dicono i nostri tifosi, ed è a loro che faccio i complimenti, gente che è venuta fino a Legnano perché credeva in noi. Poi bravi tutti, soprattutto chi, uscito dalla panchina, ci ha dato una grande mano per prenderci la vittoria». Adesso a Bologna, al PalaDozza, casa della Fortitudo ma contro la Virtus: «Dovrò chiedere biglietti extra», sorride Fultz «parenti e amici non mancheranno. Turno difficile, contro una squadra nata per vincere il campionato. Ma è un loro problema, noi andremo con la voglia di divertirci insieme ai nostri tifosi». (m.r.)

